

Condono Cristofori smentisce ma...

ROMA. «Nessun condono, nessuna amnistia... nei confronti degli evasori il governo Andreotti ha la linea dura che è stata espressa alla Camera dal presidente...»

Forse in nottata il voto alla Camera sul documento economico del governo La maggioranza dà il suo assenso a titoli privi di contenuto

Giudizio negativo delle opposizioni Comunisti e Sinistra indipendente presentano le loro proposte su entrate e spesa pubblica

Il piano del Pci di fronte al vuoto

Arriva ai voti in aula oggi a Montecitorio il documento di programmazione economica presentato dal governo e che tante polemiche ha suscitato per la sua genericità.



Il ministro del Tesoro Guido Carli

ROMA. Andreotti e Carli volevano avere le mani libere per la loro stangata economica. E se le sono lasciate libere nonostante la pioggia di critiche cadute addosso al documento di programmazione economica presentato in Parlamento.

Il ministro del Tesoro Guido Carli... dunque ha in mente di tagliare nuovi settori della spesa sociale.

me afferma Giorgio Macchiotta, «da poter essere rapidamente tradotte in proposte di legge». Ma in cosa consiste precisamente questo piano del Pci? Vediamone gli aspetti essenziali.

Politica fiscale. Estensione delle basi imponibili ai redditi oggi esclusi o che beneficiano di trattamenti privilegiati. Tassazione (con imposte personali) dei redditi derivanti da attività finanziarie, inclusi i guadagni da capitale.

Mentre per il ministro Formica l'Iciap è «rozza e approssimativa»

A giugno entrate fiscali boom (+43%)

ROMA. Il deficit dello Stato ha raggiunto livelli insopportabili, ma le entrate tributarie continuano a crescere in modo impressionante. Nel mese di giugno l'aumento è stato del 43% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Le imposte sul patrimonio e sul reddito registrato in un anno una crescita superiore al 52%, alla quale hanno contribuito l'Irpef con un gettito di 16.649 miliardi e un aumento del 65,5%.

Le tasse e imposte sugli affari registrano un flusso di 5.986 miliardi con un incremento del 27,2%. E tranne il gettito dell'Iva che registra una crescita insidiosa del 42%, positivo anche il risultato di buona parte di altri cespiti, come l'imposta di registro, l'imposta di bollo e le tasse

sulle concessioni governative. Le entrate complessive del periodo gennaio-giugno 1989 ammontano a 148.351 miliardi, con un aumento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente di circa 30.000 miliardi, pari al 25,3%.

La Lega per le autonomie locali ritiene che con il fallimento dell'Iciap si aprono preoccupanti prospettive per l'equilibrio dei bilanci comunali e provinciali. Il documento della Lega ricorda che è stato sbagliato considerare l'Iciap come una restituzione di

Accordo all'Alfa: Del Turco attacca il «governo ombra» del Pci Minucci e Romana Bianchi: «S'è violata la legge sulla parità»

Polemica sull'intesa «al maschile»

Intesa all'Alfasud (quella che permette alla Fiat di discriminare le donne nelle assunzioni). Del Turco non accetta le critiche del «governo ombra» del Pci e parla di ingeneranza. Minucci e Romana Bianchi replicano: «Nessuna interferenza, s'è violata la legge».

espresso la nostra valutazione su un fatto che, pur avendo una specificità sindacale, chiama in causa l'applicazione di una legge dello Stato (quella sulla parità, ndr). Ribadiamo che la vera responsabile di ciò che di negativo abbiamo visto, e non da soli, nell'accordo, è la direzione Fiat. Nello stesso tempo però riteniamo doveroso invitare il sindacato a riflettere sulla seconda parte dell'accordo, in cui si prefigura un'evidente violazione della legge in materia di parità nell'accesso al lavoro».



Ottaviano Del Turco

ROMA. Il fatto: un attacco, duro, di Del Turco al «governo ombra» del Pci e la replica dei ministri comunisti. Il tutto accompagnato da un dibattito polemico nella Cgil. Lo sfondo: l'accordo Alfasud. Accordo firmato dopo una sentenza del pretore di Pomigliano che ha condannato la Fiat per aver discriminato le donne nelle assunzioni (su 350 giovani entrati coi contratti di formazione solo 14 sono ragazze).

Insomma, per dirla ancora con Romana Bianchi: «Rispetto all'autonomia, ma non si può restare neutrali. I diritti garantiti per legge, come quello delle donne, non possono essere negoziati». Ma davvero a Pomigliano s'è negoziato il diritto alla parità? Non tutti nel sindacato la pensano così. La Fiom della Campania, per esempio - che ha firmato l'intesa - dà un'altra versione. In una lunga nota rifà la storia della vertenza e dell'intervento del pretore. Intervento che obbligava la Fiat ad annullare i contratti di formazione - perché le ragazze erano state discriminate nei colloqui preliminari - e che quindi avrebbe

Signorile scrive a Occhetto «Nuovo corso a sinistra, progetto da elaborare Ma il governo ombra serve?»

ROMA. L'insediamento del governo Andreotti con i suoi limiti e i suoi obiettivi definisce il quadro politico dei prossimi mesi ed apre concretamente la questione del «governo ombra». Iniziativa così la lettera aperta, pubblicata dall'Avanti! di oggi, che Claudio Signorile ha scritto ad Achille Occhetto. Per chi lavora alla costruzione di una sinistra di governo, sostiene l'esponente della sinistra socialista, quella del governo ombra è una «questione vera». E tuttavia, aggiunge, può essere «un passo avanti nella concreta definizione di una sinistra capace di governare, ma anche un voloniano contributo al congelamento di un sistema politico che si va rapidamente trasformando» o addirittura, azzarda Signorile, «l'ultima, raffinata forma del bipolarismo Dc-Pci» che naturalmente «tanti guai ha portato alla nostra democrazia».

A settembre gruppo verde «unitario» con 20 deputati



Saranno venti i deputati del gruppo verde «unitario» che con ogni probabilità si formerà a Montecitorio a settembre. Il nuovo gruppo dovrebbe comprendere 12 dei 13 parlamentari del «Sole che ride» (non entrerebbe Gloria Grosso, che domenica si è astenuta sulla fiducia al governo), quattro radicali e quattro ex-Dp (tra cui il leader storico Mario Capanna).

Pci-Pr, polemica dei comunisti friulani

Roberto Viezzi, segretario regionale del Pci del Friuli-Venezia Giulia, replica polemicamente all'articolo di Willy Bordon pubblicato sull'Unità di ieri. Il parlamentare comunista aveva motivato la propria adesione al Pr: per Viezzi, invece, «le posizioni di Bordon appaiono prive di serio fondamento culturale e politico».

Citazioni latine, Andreotti si giustifica

«Pizzicato» da Michele Ciafardini, deputato del Pci e latinista, Giulio Andreotti ha garbatamente replicato con una lettera. A proposito delle aloghe, lo stesso Ciafardini riconosce che un passo di Catullo ne parla: come simbolo di vita, però, e non come «antenato» di quelle che oggi infestano l'Adriatico. Quanto a per incidenza, Andreotti si giustifica con l'uso corrente della traduzione.

Il Senato addolcisce le «manette agli evasori»

La commissione Giustizia del Senato ha approvato ieri in sede deliberante una proposta di legge che modifica la normativa nota come «manette agli evasori» (da due mesi e tre anni di prigione a chi versava in ritardo o non versava le ritenute d'acconto per i dipendenti). Il nuovo testo (relatore il comunista Nereo Battello) prevede che il fatto non costituisca più reato se la ritenuta non versata non supera i 10 milioni. Per i provvedimenti in corso, il reato si estingue se il pagamento avviene entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge.

La Regione Veneto insiste: «Grande occasione l'Expo a Venezia»

Il prossimo presidente della Regione Veneto, il dc Franco Cremonese (sarà eletto martedì prossimo al posto di Carlo Bernini, divenuto ministro), insiste nel difendere l'ipotesi di tenere a Venezia la contestatissima Expo 2000. «Si tratta - dice - di un progetto di grande respiro che porrà il Veneto all'altezza dell'Europa». Per Cremonese l'Expo è l'occasione per restituire al mondo una Venezia restaurata, disinquinata, abbellita.

Ma Conte (Psi) rilancia: facciamola a Napoli

L'Expo 2000 si può fare in qualsiasi città italiana, purché l'iniziativa sia targata psi: così sembra, almeno, a leggere le dichiarazioni di parte socialista. Dopo l'estemporanea sortita di Carlo Tognoli («Facciamo l'Expo a Milano»), il suo successore al ministero delle Aree urbane, Carmelo Conte, non vuol essere da meno, e come segno dell'Expo propone addirittura Napoli. Conte però tace sulle conseguenze che una simile iniziativa potrebbe avere nel capoluogo campano.

Nel capoluogo campano dimissioni della giunta

Potrebbero dimettersi sabato prossimo il sindaco e la giunta di pentapartito che governano Napoli. A chiederlo sono proprio i cinque partiti di maggioranza, che ieri si sono riuniti nella sede della Dc. Le dimissioni, sostengono i cinque, servirebbero a rilanciare l'attività politica dell'amministrazione dopo l'esaurimento della fase guidata dal repubblicano Pietro Lezzi. Il consiglio comunale convocato per sabato dovrà anche avviare un sentito e responsabile esame dei provvedimenti relativi allo stadio.

Taranto, contro la giunta ostruzionismo dc in Provincia

Prosegue alla Provincia di Taranto l'ostruzionismo dc contro la nuova giunta di sinistra eletta nel novembre scorso. Tre assessori della precedente amministrazione hanno rifiutato le dimissioni, ottenendo dal Tar l'annullamento dell'elezione della giunta attuale. La Dc ha poi fatto mancare il numero legale necessario a rieleggere la giunta, e il presidente dell'assemblea (un altro dc) si è rifiutato di concordare con i capigruppo la data della seconda convocazione. Pci, Psi, Psdi e Pri hanno chiesto l'intervento del prefetto.

GREGORIO PANE

CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

Bando di gara per estratto

Questa Amministrazione indice la seguente gara di licitazione privata «Servizio di conduzione impianti di riscaldamento e produzione acqua calda stabi comunali stagioni 89-90 e 90-91. Importo base d'appalto L. 2.816.149.088 comprensivo fornitura di combustibili, mano d'opera, manutenzione e assicurazione. Iscrizione ANG richiesta categoria 5ª a 1) importo 6 ed oltre L. 15/11/1986 n. 768 - referenze art. 17) e 18) per importo almeno pari all'ammontare a base d'appalto Legge 77/584. Aggiudicazione art. 24 lettera a) Legge 77/584. Le ditte interessate possono presentare richiesta d'invito in bollo da L. 5000 indirizzata a: Comune di Sesto San Giovanni - Ufficio Protocollo - Piazza della Resistenza n. 20 - 20088 Sesto San Giovanni - (tel. 02/24.96.295) entro il 24 agosto 1989 allegando certificato d'iscrizione Albo Nazionale Costruttori. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 27 luglio 1989. Le richieste d'invito non sono vincolanti per l'Amministrazione appaltante. Sesto San Giovanni, 27 luglio 1989. IL SINDACO Firenze Bassoli

abbonatevi a l'Unità